

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(Art. 26 comma 3, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

**Servizi applicativi per la realizzazione del sistema informativo direzionale
della Regione Siciliana mediante appalto specifico nell'ambito dell'accordo
quadro "sanità digitale - sistemi informativi gestionali per le pubbliche
amministrazioni del SSN"**

Il Datore di Lavoro / Committente

Dott. Salvatore Iacolino

**Il Responsabile del
Servizio Prevenzione e Protezione**

Dott. Ing. Andrea Terracchio

L'Appaltatore

Il Responsabile del SPP

12 settembre 2024

1 - SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è stato redatto in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 (*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*), secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere un "*Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze*" (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Scopo di tale documento è quello di:

1. fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
2. informare le succitate imprese sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica – Assessorato Regionale della Salute nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate dal proprio personale;
3. promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle eventuali interferenze con riferimento non solo al personale interno del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica ed ai lavoratori della ditta/e appaltatrice/i, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli studenti ed anche il pubblico esterno;
4. ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

2 - COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai **costi per la sicurezza** che:

- sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi simili a quelli individuati.
- sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, **non sono soggetti a ribasso** e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'impresa aggiudicataria.

Il dettaglio dei costi relativi alla sicurezza per eliminare/ridurre i rischi da interferenze sarà esplicitato nella sezione specifica.

3 - QUADRO LEGISLATIVO

Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni

Art. 26 - (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.⁵⁶
- 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori

o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998⁵⁷, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

- 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 36/2023, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del C.C., devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza

di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 36/2023 come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- 8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

4 - DEFINIZIONI E ACRONIMI

Di seguito, ove non meglio specificato, si intenderà:

D.P.S.	Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
DG	<i>Dirigente Generale</i> del Dipartimento n.q. di Datore di Lavoro;
Dirigenti	<i>Direttori</i> di Area, Area Interdipartimentale o Servizio
SPP	<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i> così come previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81;
MC	<i>Medico Competente</i> dell'Azienda come previsto dall'art. 25 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81;
RSPP	<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i> così come previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81;
Dirigenti e preposti:	Soggetti individuati da specifici provvedimenti di individuazione da parte del Datore di Lavoro (Dirigenti) e da parte dei Dirigenti (Preposti)
Gara Appalto	Procedura attraverso la quale il Dipartimento nei termini delle vigenti disposizioni di Legge, individua soggetti sia fisici che giuridici che debbano espletare, per conto dell' Azienda, la propria opera sia con lavoratori dipendenti che, nelle more delle specifiche disposizioni in materia di sub-appalto, attraverso la collaborazione di altri soggetti sia fisici che giuridici;
Azienda Esterna	Soggetto, sia fisico che giuridico, quindi Aziende e/o Lavoratori Autonomi, che si aggiudica la Gara e, pertanto, contrae con il Dipartimento specifico contratto di prestazione d'opera da effettuare attraverso la prestazione di proprio personale dipendente e/o attraverso altri soggetti fisici e/o giuridici;
Sub appaltatore	Soggetto fisico e/o giuridico che, nelle more delle vigenti disposizioni di Legge in materia di sub – appalto, presta la propria opera per conto delle Aziende Esterne nell'ambito delle strutture dell'azienda;
Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
Contratto di	Contratto con il quale una parte si obbliga, verso il corrispettivo di un

somministrazione	prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
DUVRI	<i>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza</i> piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa/e coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa stessa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento deve allegato al contratto.
Costi relativi alla sicurezza del lavoro	Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
Interferenza	Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Committente	Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso il Dipartimento.

5 – DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Denominazione	Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica – Assessorato Regionale della Salute
Sede legale e operativa	Piazza Ottavio Ziino n. 42 – 90145 Palermo
Partita IVA	02711070827
Codice Fiscale	80012000826
n. telefono	0917075647

6 – ORGANIGRAMMA IN MATERIA DI SICUREZZA

Datore di lavoro	Dott. Salvatore Iacolino
Assessore	Dott.ssa Giovanna Volo
Capo di Gabinetto	Dott. Giuseppe Sgroi
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Andrea Terracchio
Medico Competente	Dott.ssa Marina Rossi
RLS	-

7- DESCRIZIONE GENERALE DELL'EDIFICIO

L'area sulla quale sorge l'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento per la Pianificazione Strategica è delimitata dalla piazza Ottavio Ziino, dalla via Leonardo da Vinci e dalla via Giotto.

L'edificio presenta un piano interrato, un piano terra e 9 elevazioni.



8 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

D. Lgs. n. 81/2008, art. 17-28

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 è stato redatto, dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Documento di Valutazione del Rischio (DVR).

Tale documento approfondisce le tematiche relative alla sicurezza di tutto il personale del Dipartimento. Gli elementi principali che caratterizzano e rendono assai singolare la valutazione dei rischi delle strutture in analisi sono: la promiscuità di utilizzo, l'eterogeneità degli impianti tecnologici presenti, l'elevato affollamento, le tipologie lavorative differenti. Tutto ciò ha reso necessario l'individuazione di un percorso comune per garantire procedure e metodi di lavoro standardizzati.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), oltre a raccogliere in sintesi la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presenti, definisce lo stato di fatto e individua le misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare. Tutto il materiale utilizzato dal RSPP per giungere alla valutazione dei suddetti rischi è basato sulla raccolta di informazioni tramite istruttorie a carattere aziendale o di area / servizio, di sopralluoghi, nonché di tutti i rilievi effettuati durante i numerosi sopralluoghi effettuati. Tali dati rappresentano la base da cui attingere per periodici aggiornamenti del DVR.

Oggetto del presente documento sono tutti locali e gli spazi ove sono impiegati lavoratori dipendenti, subordinati o ad essi equiparati e nelle quali possono, contemporaneamente o meno, operare addetti di altre imprese, sulla base di contratti d'appalto o contratti d'opera convenuti in precedenza con il Dipartimento.

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR una sintesi dei fattori di rischio al fine di fornire

ai soggetti esterni al Dipartimento (ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi) tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da questa azienda relative agli ambienti in cui dovranno svolgere la loro attività e di facilitare in tal modo la predisposizione da parte di questi delle necessarie misure di prevenzione e di emergenza durante l'esecuzione dei lavori appaltati.

Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno del Dipartimento sono state predisposte delle tabelle in cui sono elencati le diverse tipologie di rischio in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalle strutture aziendali e/o i servizi del Dipartimento che richiedono i lavori.

Attraverso questi ultimi dovrà essere richiesto il supporto del RSPP per meglio definire le misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione all'attività da svolgere.

**9 - PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RISCHIO POTENZIALMENTE
PRESENTI ALL'INTERNO DEL DIPARTIMENTO**

Rischio	Tipologia	Dinamica
Fisico	Meccanico	Urti
		Tagli, abrasioni
		Scivolamento
		Cadute dall'alto
		Cadute di oggetti o materiali
	Termico	Incendio
		Calore per contatto
	Elettrico	Elettricità statica
		Contatto con parti in tensione
		Formazione di archi
	Radiazioni	Non ionizzanti
Chimico	Aerodispersi	Polveri
Biologico	SARS-COV-2	Contatto
		Inalazione
		Ingestione

**10 - TABELLA NON ESAUSTIVA INDICANTE
FATTORI DI RISCHIO - UBICAZIONE - MISURE PRECAUZIONALI**

Fattore di rischio	Area / Servizio	Misure precauzionali
Rischio meccanico-traumatico	▪ Tutti i piani, corridoi e scale	▪ Trattandosi di rischio ubiquitario solo una attenta osservanza delle disposizioni generali in tema di sicurezza può ridurne l'incidenza.
Strutture	▪ Tutti i piani	▪ Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero a rischio; ▪ Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima; ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista; ▪ Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate;
Attrezzature ed apparecchiature in genere	▪ Scale portatili ▪ carrelli	▪ E' vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà del Dipartimento se non espressamente autorizzati.
Incendio	Zone particolarmente a rischio: ▪ Cabina di trasformazione ▪ Locali tecnici ▪ Impiantistica ed attrezzature Elettriche ▪ Archivi	▪ Tutte le strutture del Dipartimento sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO₂); ▪ I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde; ▪ In tutti i luoghi di lavoro sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio; ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Dirigente Delegato o suo delegato; ▪ Non usare fiamme libere o provocare scintille; ▪ Non fumare; ▪ Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; ▪ Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici a rischio; ▪ La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; ▪ In caso d'incendio cercare di contenere l'evento, ed avvisare immediatamente il personale del Dipartimento

Rischio Elettrico	▪ Cabine elettriche; ▪ Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori;	Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Dirigente Delegato utilizzando: ▪ I DPI specifici (guanti, pedane isolanti, etc.); ▪ Utensili e attrezzature idonee all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; ▪ Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati; ▪ Prima dell'inizio dell'installazione, per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature; ▪ La installazione delle macchine dovrà tenere in particolare considerazione la eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea; ▪ In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente; ▪ La parte informatica non produrrà particolari effetti sul cablaggio di rete in quanto si tratta di allacci a prese di comune utilizzazione.
Radiazioni non ionizzanti	▪ Videoterminali	▪ Rispettare le pause previste dal D.Lgs 81/2008
Spazi di lavoro	▪ Uffici ▪ Archivi ▪ Locali Tecnici ▪ Passaggi e corridoi ▪ Scale	▪ Ricavare spazi di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; ▪ Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti presenti; ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed ▪ In particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc.
Agenti chimici pericolosi	▪ Stampanti e fotocopiatrici	▪ Attenersi alle procedure corrette di utilizzo per la sostituzione / smaltimento del toner
Agenti Biologici	▪ Possibile presenza di COVID-19	▪ Attenersi alle misure di sicurezza previste dal Dipartimento in funzione dell'evoluzione del quadro epidemiologico (es. DPI)

11- NORME COMPORTAMENTALI

Si ritiene opportuno informare i Datori di Lavoro delle ditte esterne operanti all'interno del Dipartimento delle principali indicazioni alle quali i propri lavoratori devono attenersi.

Tali misure hanno lo scopo di definire le modalità a cui il personale deve attenersi scrupolosamente per evitare la possibilità di incidenti o contaminazioni.

Tabella riepilogativa e non esaustiva	
Fase operativa	Comportamenti – disposizioni
Generale	▪ L'accesso deve essere preliminarmente autorizzata; ▪ Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Dirigente Delegato; ▪ Segnalare immediatamente ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo; ▪ Segnalare immediatamente ogni infortunio che dovesse verificarsi; ▪ Attenersi alle indicazioni fornite dal presente documento; ▪ E' vietato fumare in tutti gli ambienti di lavoro; ▪ E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro; ▪ Non utilizzare gli ascensori per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione;
Preparatoria	▪ Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.); ▪ Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata; ▪ Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere ▪ Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica; ▪ L'utilizzo di attrezzature e/o macchine di proprietà del Dipartimento (scale portatili, carrelli, etc..) è espressamente vietato;

Predisposizione del luogo di lavoro	▪ Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione; ▪ Utilizzare DPI specifici; ▪ Controllare sempre lo stato degli utensili ed attrezzi a mano prima di usarli (leggere le istruzioni contenute nel libretto d'uso e manutenzione); ▪ Non effettuare riparazioni di fortuna; ▪ Leggere attentamente le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede di sicurezza; ▪ Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando gli appropriati DPI; ▪ In caso di manipolazione di sostanze chimiche pericolose volatili, e ogni qualvolta si effettuino operazioni che comportino sviluppo di gas, polveri o fumi nocivi se possibile lavorare sotto cappa o altrimenti aerare il più possibile l'ambiente; ▪ Non mescolare sostanze tra loro incompatibili; ▪ La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza . necessario, con l'ausilio di appositi carrelli;
A fine intervento	▪ Relazionare verbalmente e/o per iscritto al Dirigente Delegato l'esito dell'intervento effettuato o i lavori eseguiti; ▪ Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura; ▪ Rimuovere i residui delle lavorazioni ed allontanarli dall'area di lavoro e se necessario richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno del Dipartimento; ▪ Se previsto procedere alla chiusura del permesso di lavoro;
In caso d'emergenza	▪ Notificare l'accaduto al Dirigente Delegato; ▪ Indossare tutti i dispositivi di protezione e attivarsi al fine di ridurre la situazione d'emergenza; ▪ In caso di contaminazione, rimuovere gli indumenti contaminati e richiedere soccorso al 118; ▪ Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche; ▪ In caso di sversamento di materiale provvedere aprire le finestre in modo da ridurre la concentrazione ambiente e procedere alla rimozione del materiale stesso;
Igiene personale	Lavarsi accuratamente le mani: ▪ Prima di iniziare il lavoro e dopo ogni interruzione; ▪ Dopo aver usato i servizi igienici; ▪ Ogni volta che si passa da un'attività ad un'altra; ▪ Dopo aver manipolato rifiuti o materiale potenzialmente contaminanti sia dal punto di vista biologico e/o chimico; ▪ Usare acqua calda e un detergente ; ▪ Proteggersi la cute lesa (ferite, abrasioni ecc.) con presidi medici appropriati e DPI;

12 - RAPPORTI CON LE DITTE ESTERNE - PROCEDURE DOCUMENTALI

Entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione della Gara e, comunque, prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la ditta esterna che si è aggiudicata la gara inoltra al Responsabile del Procedimento del Dipartimento, così come previsto dal **Decreto legislativo 36/2023**, la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue:

1. documento che permetta di identificare il legale rappresentante della impresa appaltatrice ovvero il nominativo del responsabile della commessa, cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa azienda esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei dirigenti e dei preposti interessati ai lavori e nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente;
2. elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
3. autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
4. estratto del documento aziendale di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 28 del d.lgs 81/08 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
5. attestazione della avvenuta formazione ed informazione ai sensi degli articoli 36 e 37 del d.lgs 81/08 dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
6. elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi;
7. dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte dal Dipartimento, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività dello stesso Dipartimento che di altre aziende esterne;
8. elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
9. dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;

13 - GENERALITA' DEL COMMITTENTE E DEL PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
--

Denominazione	Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica – Assessorato Regionale della Salute
Datore di Lavoro	Dott. Salvatore Iacolino
Sede legale e operativa	Piazza Ottavio Ziino n. 42 – 90145 Palermo
Partita IVA	02711070827
Codice Fiscale	80012000826
n. telefono	0917075647

Funzione	Nominativo
Dirigente	In ogni struttura sono stati designati i Dirigenti con Delega di funzioni
Preposto	In ogni Area o Servizio sono stati individuati i Preposti alla sicurezza.
Addetto antincendio e gestione delle emergenze	In ogni Area o Servizio altro tipo di struttura sono stati nominati e adeguatamente formati i lavoratori addetti all'antincendio e alla gestione delle emergenze.
Addetto al primo soccorso	In ogni Area o Servizio o altro tipo di struttura in cui vengono svolte attività di tipo amministrativo (pertanto in assenza di personale sanitario) è stato formato un adeguato numero di addetti al primo soccorso .
Addetto al divieto di fumo	In ogni Area o Servizio sono stati designati i lavoratori addetti al controllo sul divieto di fumo

MISURE D'EMERGENZA ADOTTATE

Nel piano d'emergenza ed evacuazione generale del Dipartimento sono presenti le planimetrie d'emergenza con relative norme d'istruzione in cui vengono segnalate le vie di esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono utili (**112 e 118**) e una sintesi della gestione delle emergenze.

**14 - RISCHI SPECIFICI DELLA STRUTTURA RICHIEDENTE IL
CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE**

**AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO
DELL'APPALTO FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI**

☐	Atri, scale, corridoi
☐	Servizi igienici
☐	Archivi
☒	Uffici
☒	Sala riunioni
☒	Locali tecnici
☐	Aree comuni

RISCHI GENERICI

☒	Impianto elettrico e speciali
☐	Impianto idrico
☐	Impianto climatizzazione
☐	Impianto antincendio

RISCHI SPECIFICI

☐	agenti biologici (es. COVID-19)
☐	agenti chimici pericolosi
☐	agenti infiammabili o esplosivi
☐	apparecchiature particolari
☐	presenza di fiamme libere
☐	Movimentazione manuale di carichi

15 - OGGETTO, DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto riguarda l'acquisizione dei seguenti servizi, nell'ambito dell'“ACCORDO QUADRO PER AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITÀ DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - ID 2366 – Lotto 4”:

1. AREA “DATA WAREHOUSE E BUSINESS INTELLIGENCE”

- DW.1 - Sviluppo e Manutenzione Evolutiva (MEV) di Software ad hoc
- DW.3 - Gestione applicativa e basi dati
- DW.6 - Supporto Specialistico

2. AREA “AI/ML/DP/NLP/NLU”

- AI.1 - Supporto Specialistico.

3. Servizi accessori – Gestione operativa.

I servizi 1 e 2 sono servizi base dell'Appalto Specifico. I servizi intesi al punto 3 sono invece servizi accessori, nell'accezione ricavabile dalla documentazione dell'Accordo Quadro.

Di seguito, inoltre, la lista di attività trasversali a tutti i servizi in oggetto:

- Pianificazione delle attività di assicurazione della qualità;
- Project Management (monitoraggio dei piani, allocazione delle risorse);
- Testing.

I fabbisogni individuati e le eventuali progettualità che verranno implementate prevedono il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Regione Siciliana;
- Enti del SSR.

Per tutta la durata quadriennale del Contratto saranno essere previste almeno n.2 (due) risorse di presidio on site presso la sede dell'Amministrazione Regionale, con professionalità adeguata alla gestione di tutte le fasi del progetto, che fungano da raccordo tra la medesima Amministrazione ed il Fornitore e tra l'Amministrazione Regionale e gli Enti del SSR.

16 – DURATA DELL'APPALTO

La durata del contratto esecutivo, stipulato a seguito della procedura di appalto specifico, è fissata ad un massimo di 48 mesi dalla data della stipula del Contratto.

17- GENERALITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede legale ed amministrativa	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	
Preposto	

18 - AREA DI LAVORO

Le attività oggetto dell'appalto verranno svolte presso le sedi dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana e, ove necessario per finalità puramente operative e/o di *assessment* iniziale, presso le sedi degli Enti del SSR.

19- SOSTANZE PERICOLOSE

Non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose.

20 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI E DEL RISCHIO

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Per "interferenza" si intende la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

INTERFERENZE DI ATTIVITA'

Nelle tabelle seguenti vengono elencati e valutati i possibili rischi derivanti dalle attività interferenti, considerando i comportamenti e le precauzioni di massima da adottare per la riduzione o eliminazione degli stessi. In particolare vengono considerate le seguenti aree operative/situazioni:

- **Aree esterne;**
- **Aree interne- attività lavorativa;**
- **Emergenze**

IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTANTE

Il personale dovrà indossare un tesserino identificativo.

Il personale del Fornitore adibito ai servizi avrà l'obbligo di riservatezza in merito a quanto potrà venire a sua conoscenza durante l'espletamento dei servizi con particolare riferimento alle informazioni relative ai pazienti ed all'organizzazione delle attività svolte dall'Amministrazione.

MATRICE DEL RISCHIO

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo alto corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

21- VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Durante le lavorazioni previste dal capitolato tecnico della appaltatrice, nelle aree del Dipartimento per la Pianificazione Strategica, vi è la possibilità di generare interferenze lavorative tra ditta appaltatrice, dipendenti del Dipartimento, utenti, visitatori e altre imprese potenzialmente presenti.

Vengono a tale proposito di seguito descritte le possibili situazioni che possono determinare interferenza e le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi d'interferenza, così come previsto nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

AREE ESTERNE

Situazione che determina interferenza	Aree interessate	Fattore di rischio	Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti	Valutazione del rischio residuo
Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree circostanti	Tutte le aree esterne	Investimenti	- Rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti; - I dipendenti delle ditte appaltatrici dovranno circolare con le cautele necessarie al fine di evitare di essere investiti da mezzi in movimento; - Nel caso di compresenza di più automezzi delle ditte appaltatrici è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di intervento programmato.	B

AREE INTERNE

Situazione che determina interferenza	Aree interessate	Fattore di rischio	Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti	Valutazione del rischio residuo
Attività lavorativa delle ditte appaltatrici per l'espletamento delle operazioni oggetto dell'appalto	Locali identificati nel capitolato	Presenza di personale del Dipartimento di altre ditte o visitatori nelle aree di lavoro.	- Tutto il personale dovrà essere informato preventivamente delle attività oggetto dell'appalto e del relativo divieto di accesso alle aree interessate. - Gli interventi oggetto dell'appalto debbono essere concordati con il responsabile del servizio in maniera tale da evitare la contemporaneità di operatori appartenenti a ditte diverse;	M
		Possibile interruzione temporanea dell'energia elettrica	Prima di interrompere la corrente elettrica o disattivare impianti, il personale della ditta appaltatrice dovrà essere autorizzato dal Dirigente Delegato	M
				M

		Possibile rischio di inciampo per intralcio delle aree di lavoro	• Durante i lavori la ditta dovrà avere cura di depositare materiali e attrezzature di lavoro in modo che non creino intralcio, e ove necessario provvedere alla segnalazione e/o delimitazione delle stesse aree. Vietare l'avvicinamento di personale non autorizzato alle aree di lavoro. • Gli interventi oggetto dell'appalto debbono essere concordati con il responsabile del servizio in maniera tale da evitare la contemporaneità di operatori appartenenti a ditte diverse	
Trasporto delle attrezzature	Tutte le aree	Urti e schiacciamenti	• Il personale della ditta appaltatrice deve prestare attenzione nelle fasi di movimentazione di eventuali carrelli	B
Utilizzo di attrezzature della committenza da parte della ditta appaltatrice e viceversa, possibili danni causati dalla presenza delle attrezzature in uso.	Locali identificati nel capitolato	Uso attrezzature	• La ditta appaltatrice che utilizza attrezzature che possono comportare un rischio evidente per i lavoratori della committenza, deve informare preventivamente il committente. • Durante le operazioni di manutenzione di attrezzature della committenza, la ditta appaltatrice deve seguire le seguenti regole : • divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, ad attrezzature e impianti senza preventiva autorizzazione; • divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su attrezzature e impianti; • La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.	B
Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle attrezzature utilizzate	Locali identificati nel capitolato	Urti a persone o cose; caduta di oggetti; intralci; inciampi.	• Collocare nelle apposite aree indicate i materiali destinati allo smaltimento. Rimuovendo i materiali e le attrezzature evitare di depositarli negli spazi di percorrenza comuni. Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente utilizzata	B

EMERGENZE

Situazione che determina interferenza	Aree interessate	Fattore di rischio	Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti	Valutazione del rischio residuo
Possibile incendio	Tutte le aree	Rischio incendio	La Ditta deve osservare quanto previsto nel DM 02/09/2021 e specificatamente quanto riportato nel Piano di Emergenza della struttura in particolare le seguenti misure di tipo organizzativo e gestionale: • Rispetto dell'ordine e della pulizia; • Informazione e formazione dei propri lavoratori; • Controllo delle misure e delle procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. Occorrerà evitare in particolare: • L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; • L'ostruzione delle vie d'esodo; • L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; • Il blocco delle porte tagliafuoco REI (ove presenti) dei compartimenti antincendio con cunei che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva; Si fa presente che: • I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di sicurezza; • Nei piani sono presenti lavoratori specificatamente formati (Addetti antincendio e gestione delle emergenze) che agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione.	B
Possibile situazione di emergenza/ evacuazione dei piani	Tutte le aree	Gestione emergenza	• Si fa presente che in caso di situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.) il personale dell'impresa	M

			appaltatrice deve prontamente allontanarsi dall'area a rischio, non deve intervenire operativamente nella gestione dell'emergenza ma semplicemente deve segnalare eventuali situazioni di rischio al Dirigente Delegato o agli addetti antincendio o altro personale che adotteranno tutte le procedure operative previste nel Piano di Emergenza; • Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura, seguire le indicazioni di esodo riportate nelle norme d'istruzioni allegate alle planimetrie di emergenza dei locali o seguire le disposizioni impartite dagli addetti antincendio e gestione delle emergenze che attiveranno le procedure di emergenza previste nel PE.	
Procedura in caso di infortunio	Tutte le aree	Gestione emergenza	Il personale dell'impresa appaltatrice deve recarsi al pronto Soccorso o avvertire il proprio responsabile	M

22 - INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, dovranno fornire - al proprio personale una tessera di riconoscimento corredata di: foto a colori del lavoratore, indicazioni generalità del lavoratore, indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende.

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 6 Legge n. 123/2007 – art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/08).

DISPOSIZIONI GENERALI

L'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. L'impresa appaltatrice è stata invitata con il presente documento dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché gli stessi:

- ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.
- la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del committente è completamente a cura e rischio dell'impresa appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici di proprietà e/o competenza della Committenza è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e previa autorizzazione del Committente;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata ed è in generale tassativamente vietata;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio.
- divieto di fumare in tutti i locali della Committenza ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;
- a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a Vs. carico secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla pulitura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del Committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi.
- Tutti i lavoratori dell'impresa esecutrice hanno l'obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà del Dipartimento e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;

23 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

In base alle modalità di esecuzione dei lavori, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché per l'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo tali rischi, I costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi all'esecuzione dell'appalto sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi nei luoghi di lavoro per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto.

Si può affermare che i rischi di interferenze individuati, nonché l'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo tali rischi non comportano costi specifici.

Pertanto l'importo degli oneri della sicurezza è pari a **zero (€ 0,00)**.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione DUVRI Sistema Informativo Direzionale (DPS)

Mittente: "Per conto di: andrea.terracchio@ordineingpa.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 12/09/2024, 07:34

A: "dipartimento.pianificazione.strategica"

<dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/09/2024 alle ore 07:34:23 (+0200) il messaggio con oggetto "Trasmissione DUVRI Sistema Informativo Direzionale (DPS)" è stato inviato da "andrea.terracchio@ordineingpa.it" ed indirizzato a:

- dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: jpec119211.20240912073423.75064.53.1.1@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: Trasmissione DUVRI Sistema Informativo Direzionale (DPS)

Mittente: "Dott. Ing. Andrea Terracchio" <andrea.terracchio@ordineingpa.it>

Data: 12/09/2024, 07:34

A: "dipartimento.pianificazione.strategica"

<dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it>

Alla c.a. del Dott. Vincenzo Ripellino

Area 2 - Controllo di Gestione del SSR

si trasmette DUVRI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 per il servizio di Vending come meglio esplicitato nel Capitolato fornito al sottoscritto.

Si chiede di porlo alla firma del Datore di Lavoro (Dirigente Generale del DPS).

Saluti

Dott. Ing. Andrea Terracchio

Via Mariano D'Amelio n. 26

90143 Palermo

mob. 338 7721019

mail. andrea.terracchio@gmail.com

— Allegati: —

dati-cert.xml	894 bytes
postacert.eml	977 kB
DUVRI Servizio Informativo Direzionale (Regione Siciliana).pdf	710 kB

